

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1868 presentata da Appiano, inerente a "Gravi ritardi nei pagamenti a favore delle cooperative sociali da parte dell'ASL Città di Torino"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1868, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Appiano.

**APPIANO Andrea**

Grazie, Presidente.

Nei mesi scorsi ho avuto occasione di ricevere un po' di segnalazioni - tutte univoche nei contenuti - relative a pagamenti di prestazioni effettuate o nel settore socio-assistenziale o nel settore educativo dalle cooperative del Terzo settore che operano per gli Enti gestori o per l'ASL, come nel caso dell'oggetto specifico dell'interrogazione di quest'oggi.

Si tratta di cooperative che da due anni stanno già vivendo il problema della modifica del regime IVA. Sono quindi cooperative che, contando magari su un regime di IVA agevolata o addirittura di esenzione IVA, avevano partecipato a dei bandi e avevano offerto un certo prezzo per una prestazione e che, da quando (dal 1° gennaio 2016, o data successiva in caso di proroghe) non è più possibile usufruire del regime fiscale agevolato, si trovano di fatto a dover ridurre il proprio imponibile con un grave detrimento della loro condizione.

A questa situazione più macroscopica, però, se ne aggiunge una un po' più micro, ma altrettanto grave. Le fatture, cioè, vengono pagate dalle ASL - in questo caso dall'ASL Unica, ma credo valga per tutte - per il 90 per cento in forma d'acconto e per il 10 per cento a saldo. Allora, se già con gli acconti siamo in ritardo di almeno un anno rispetto all'emissione della fattura - perché nel 2017 non è stato erogato il 90 per cento in acconto di alcuna fattura -, per quanto riguarda il dieci per cento di saldo siamo indietro di tre anni, in quanto è dal 2015 che non si riceve quella quota.

Nel corso di una recentissima riunione effettuata, appunto, presso la Direzione dell'ASL Unica di Torino, sono stati adottati ulteriori e aggravati problemi che impedirebbero un esame delle rendicontazioni puntuali. Una delle motivazioni riportate è proprio che, a fronte di una situazione di sotto-organico e di difficoltà antecedente, con l'unificazione delle due ASL questo problema si sarebbe addirittura ingigantito. E quindi, alle cooperative convenute non è stata data nessuna indicazione di tempi, almeno per avere i saldi delle annualità di cui gli acconti sono già stati pagati.

Il combinato disposto di tutte queste modifiche e criticità sta mettendo in seria difficoltà parecchie realtà, soprattutto quelle medio-piccole. E quindi l'oggetto dell'interrogazione è la volontà di capire - immaginando che siamo coscienti del problema - quali misure si possono prendere, quantomeno per velocizzare l'esame e il saldo dei rendiconti.

Poi, c'è il tema più macroscopico di un ulteriore chiarimento sul tema dell'IVA agevolata, ma questo esula dall'oggetto specifico del question time di oggi. Era però giusto indicarlo come premessa e come fattore di aggravio ulteriore.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Dal riscontro effettuato con la Direzione aziendale dell'ASL Città di Torino, risulta che i pagamenti degli acconti delle partite di competenza dell'ex ASL TO1 sono aggiornati alle scadenze. Si sta provvedendo al recupero del ritardo nei pagamenti degli acconti delle partite di competenza dell'ASL TO2, rimasti maggiormente indietro per il cambio del sistema contabile che l'ex ASL TO2 ha dovuto effettuare per l'unificazione della contabilità.

Per i saldi, il problema è legato alla verifica della rendicontazione delle prestazioni: rendicontazioni già pervenute con ritardi non imputabili all'ASL, la cui verifica richiede comunque tempi in ogni caso lunghi per le difficoltà di effettuare i controlli.

L'ASL Città di Torino ha concordato con le stesse cooperative, ancor prima dell'estate, di elaborare soluzioni informatiche che consentano un incrocio automatizzato dei dati. Questa ricerca di non facile attuazione è in corso.

Nella riunione di cui si fa cenno nell'interrogazione (e precisamente svoltasi il 14 novembre 2017) la Dirigenza dell'ASL Città di Torino, diversamente da quanto riportato, ha annunciato il recupero del ritardo nei pagamenti degli acconti dell'ex ASL TO2 e ha effettivamente confermato perduranti criticità nel pagamento, a causa della difficoltà dei controlli. Però - e questo è l'elemento sul quale mi sento di aggiornare, d'altronde le interrogazioni si fanno per questo) - sono state fissate due date: oggi, 21 novembre, c'è una riunione tecnica su un'ulteriore verifica di soluzioni informatiche per i controlli e martedì 28 novembre è convocata una riunione in Direzione aziendale per il riscontro su quanto definito nella riunione tecnica e sulla situazione effettiva del recupero dei pagamenti degli acconti.

In sostanza, ci sono stati i problemi richiamati, ma l'ASL mi ha confermato oggi un impegno con due appuntamenti fissati, in modo da risolvere questa criticità.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.41)*